

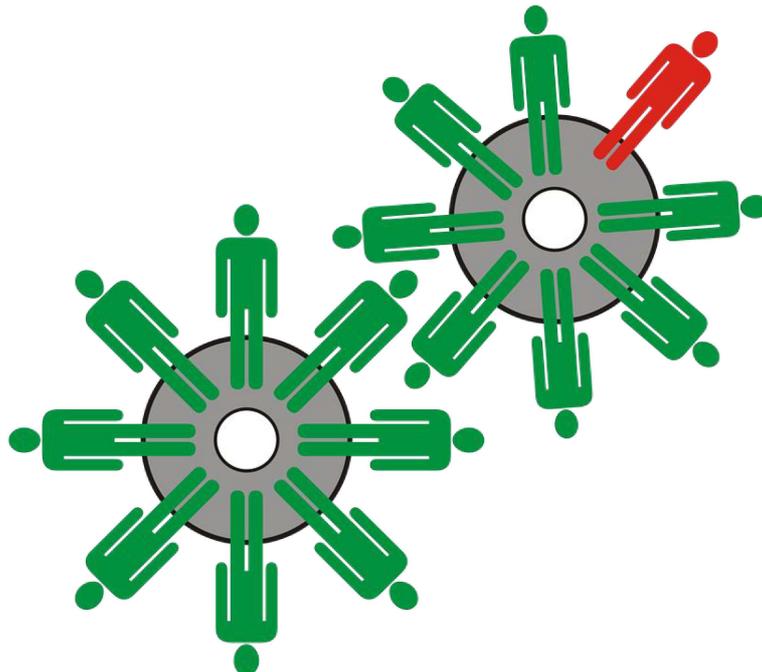


Istituto Liceale Statale "S. PIZZI" – CAPUA (CE)

- Classico
- Linguistico
- Linguistico Esabac
- Scientifico
- Scientifico Scienze Applicate Scientifico Internazionale
- Scientifico Biomedico
- Scientifico a Curvatura Matematica
- Scienze Umane
- Scienze Umane Economico Sociale

Telefono: 0823961077 Fax: 0823625640
 Mail: CEPM03000D@istruzione.it PEC: CEPM03000D@pec.istruzione.it
 Codice fiscale: 93034560610
 Codice meccanografico: CEPM03000D

PAI 2021/2022 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro: BES CERTIFICATI	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro: in osservazione	
4. Istruzione domiciliare	
5. Progetto studente Atleta	
Totali	23
% su Popolazione scolastica	9,49 %
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP/Strategie d'intervento redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di Progetto istruzione domiciliare in presenza di certificazione ospedaliera	0
N° di PFP Progetto formativo personalizzato studente - atleta	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC assistenti educativi culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor/potenziatori		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:		

Punti di debolezza

- ridotto numero di risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri
- difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere e mancanza di una figura specifica (mediatore linguistico- culturale)
- difficoltà di coinvolgimento dei genitori delle famiglie in generale e in particolare di quelle straniere in progetti di inclusione
- necessità di migliorare la sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno e di potenziamento al fine di realizzare un lavoro didattico più condiviso, anche in vista della stesura comune di PDP e PEI.

- necessità di procedure condivise di intervento su disagio e simili dal punto di vista dei servizi sociosanitari territoriali e di progetti territoriali integrati
- necessità di progetti sul disagio e simili dal punto di vista delle associazioni private e di volontariato
- necessità di una più estesa formazione docenti sulla tematica dell'inclusione, della gestione della classe e su specifiche disabilità (autismo, DSA, disagio comportamentale/ relazionale...)
- mancanza di un Dipartimento interno alla scuola per l'Inclusione e il Disagio
- necessità di Consigli di classe esclusivi per la gestione del disagio.

Punti di forza

- Collaborazione con il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla funzione
- Presenza del Referente area del sostegno
- Presenza docenti di sostegno specializzati e di ruolo
- Elaborazione di percorsi e strategie mirate per la gestione delle problematiche per alunni BES
- Protocollo di accoglienza per la Disabilità e l'Inclusione
- Partecipazione della F.S. per l'Inclusione -Area 3- ai Consigli di classe per la redazione dei PDP e per la gestione dei conflitti
- Incontri, colloqui, passaggio di informazioni e collaborazione costanti con le altre F.S.
- Gestione ottimale della DID
- Presenza della modulistica per la realizzazione di PDP sia in riferimento ai consigli di classe sia come supporto alle famiglie

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamentodegli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente

La **Scuola**

L'inclusione di alunni con BES genera una rete di collaborazioni tra più soggetti, e precisamente tra la scuola, con gli indirizzi generali del PTOF e la famiglia, l'ASL di competenza e i Servizi Sociali, tutti soggetti coinvolti nell'elaborazione del progetto educativo di riferimento. Questa è e rimane la mission che, anche per il prossimo anno scolastico (2021-2022), l'Istituto Liceale "S. Pizzi" intende perseguire nella sua totalità.

Il **Dirigente Scolastico** che è il garante di tutto il processo di inclusione, assicura:

- il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLHI/GLI;
- viene informato costantemente dalla F.S. per l'Inclusione e dal Referente per il Sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- prende visione del PDP e lo firma.

Il **GLI** è il **Gruppo di Lavoro e di studio d'istituto per l'Integrazione scolastica** (GLHI), già previsto dall'art. 15 della legge 104/92, e dei **gruppi di lavoro operativi** per l'integrazione (GLHO), cui spettano i compiti previsti dall'art. 12, co 5 della legge 104/92 e dei **gruppi di lavoro per l'inclusione** (GLI), introdotti più di recente con la [Circolare n. 8/13](#).

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA e stranieri che frequentano l'Istituto Liceale Statale "S. Pizzi" di Capua è così composto:

- Dirigente scolastico
- F.S. per l'Inclusione- Area 3.
- Referente per il Sostegno.
- Docenti di sostegno che operano in istituto
- Docente curricolare;
- Rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari;
- AEC;
- Rappresentante collaboratore scolastico /ATA

I suoi compiti sono:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, e proposta e condivisione con il Consiglio di classe e gli operatori socio-sanitari, di un percorso educativo personalizzato dettagliato, ovvero il PDP,

che risulta il documento ufficiale dell'alunno nell'anno scolastico di riferimento avendo cura di realizzare, in quest'ultimo, incontri di verifica, valutazione e/o riprogrammazione degli interventi.

- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di consigli frequenti per il confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusione della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES e alunni diversamente abili.

Il Collegio dei docenti, su proposta del GLI, discute e delibera il PAI entro la fine del mese di Giugno.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe analizza e valuta:

- la situazione educativo-formativa di ogni singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali sulla scia delle indicazioni legislative e, in accordo con le famiglie e l'equipe psico-pedagogica, in un secondo momento discutono ed approvano il P.E.I. e il P.D.P. utilizzando una modulistica specifica.
- Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una certificazione clinica, diagnosi o relazione socio-sanitaria e qualora questa non sia presente motiva, verbalizzando, le analisi condotte sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche desunte dalle attività svolte in classe. Tali considerazioni/ osservazioni confluiscono in una griglia che, all'inizio dell'anno scolastico, viene compilata da ogni docente affinché si illustrino la personalità, gli stili di apprendimento, le abilità e i bisogni educativi dell'alunno BES. In particolare, ogni docente in tale periodo, pone attenzione ai segnali di rischio e di difficoltà affinché preventivamente si agisca nell'interesse dell'allievo.
- Prende visione della documentazione riguardo il percorso didattico pregresso e si confronta, laddove sia possibile, con i docenti dell'ordine di scuola precedente.
- Segnala al GLI la presenza di un alunno con BES.
- Segnala, collegialmente o nella persona del coordinatore di classe, alla famiglia le difficoltà dell'alunno riscontrate ed ancora presenti, nonostante gli interventi di recupero.
- Propone e concorda con la famiglia, in concerto con il GLI, il PDP.

Gli **Insegnanti di Sostegno**, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione.

Il **Personale ATA**, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Gli **Studenti**, conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione.

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Volontariato e associazioni del territorio, conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione.

Il Servizio Sociale, riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, a scuola o presso la sede del servizio.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)

Composizione

- Referente per il Sostegno
- F.S. per l'Inclusione-Area 3
- Docente/i di sostegno
- Docente coordinatore di classe
- Referente dell'ASL o personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente

Il Referente per il Sostegno si impegna a:

- raccordarsi con i docenti di sostegno ed educatori dall'inizio dell'a.s. evidenziando le peculiarità del ruolo e l'importanza dell'intervento educativo didattico da progettare nel gruppo operativo attraverso la condivisione delle parti interessate.
- Tiene rapporti con le famiglie e gli specialisti
- Collabora con le F.S. e in particolare con la F.S. per l'Inclusione-Area3- per l'organizzazione degli interventi di inclusione e del passaggio degli studenti diversamente abili tra i diversi ordini di scuola

Dipartimento per il Sostegno

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.H.O.;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto;
- relaziona quanto emerso e deliberato alla Funzione Strumentale-Area 3-.

La **Funzione Strumentale- Area 3** attua i seguenti interventi:

- Collaborazione con il DS nella gestione degli adempimenti relativi alla funzione
- Inclusione degli alunni con disabilità.
- Coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione del PAI.
- Raccordo con i docenti F.S. per il coordinamento del PTOF
- Partecipazione ai GLI/GLHO.
- Analisi degli allievi con disagio e DSA presenti nella scuola per l'efficacia dei percorsi e delle iniziative intrapresi e seguendo i consigli di classe ove necessario.

- Monitoraggio interno in merito alla dispersione scolastica e collaborazione con gli uffici di Segreteria per la comunicazione con i genitori e con i Servizi Sociali.
- Revisione della documentazione relativa alla propria funzione.
- Incontri, colloqui, passaggio di informazioni e collaborazione costanti con le altre F.S.
- Azione di supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà (ricerca, produzione e distribuzione di materiale didattico su alunni con disturbi di apprendimento).
- Organizzazione degli incontri e verbalizzazione.
- Rilevazione alunni DSA, e con Svantaggio presenti nella scuola, esposizione dei casi ai singoli consigli di classe.
- Azione di supporto per la determinazione dei percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà (predisposizione di modelli PDP e guida alla compilazione).
- Predisposizione e coordinamento colloqui informativi con i docenti coordinatori in merito alla compilazione del PDP.
- Predisposizione e coordinamento colloqui informativi con i genitori degli alunni B.E.S, per chiarimenti in ordine alle problematiche, alle eventuali segnalazioni e/o consulenze, alla predisposizione e attuazione dei PDP.
- Supporto ai docenti e genitori nelle loro eventuali segnalazioni delle problematiche relative agli alunni con difficoltà di apprendimento o disagio.
- Colloqui individuali e collettivi con gli insegnanti interessati.
- Collaborazione nella ricerca di soluzioni atte ad arginare lo svantaggio.
- Supporto alunni stranieri.
- Colloqui con il Dirigente.
- Creazione del gruppo "Inclusione" in modalità a distanza per la comunicazione di informazioni, problematiche e soluzioni nell'ambito dell'insegnamento in modalità DDI.
- Interazione con il Servizio socio-sanitario e con lo psicologo scolastico.

Il referente al cyberbullismo, nota prot. 964/2017, è docente che programma attività di informazione sui temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e nell'istituto Liceale Statale "S. Pizzi" è individuato nella persona della F.S.- Area 4.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di G.L.I., verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali presso la nostra sede e a partecipare ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale.

Pertanto si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- estendere la formazione dei docenti, specializzati e curricolari, nei confronti della tematica dell'inclusione, della gestione della classe e su specifiche disabilità (autismo, DSA, disagio comportamentale/ relazionale, ecc.)
- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai fini dei processi inclusivi.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'istituto Liceale Statale "S. Pizzi" concorda sulla valutazione rispetto ai quattro criteri base:

- il progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno);
- il confronto con l'andamento della classe o di gruppi più estesi;
- la padronanza, utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità;
- lo svantaggio inteso sia come svantaggio sociali che/o familiare dell'alunno.

Gli strumenti e le procedure valutative favoriranno l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi e le procedure valutative utilizzate in classe dovranno contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento.

È necessario, dunque, esplicitare agli alunni che:

- i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati;
- a valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di apprendimenti e di differenziazione degli interventi;
- la valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e i progressi.

Le strategie di valutazione in particolare per gli alunni con disabilità e in condizione di disagio, in coerenza con le prassi inclusive prevedono anche per il prossimo anno scolastico i seguenti criteri:

- i criteri utilizzati per la valutazione sono resi noti agli alunni e alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- la valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal piano educativo individualizzato;
la valutazione dell'alunno D.S.A. e degli alunni B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e si svolge nelle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato;
- la valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nelle valutazioni si evidenzieranno i punti deboli, ma anche la possibilità di miglioramento.

La scuola si impegna, a tal fine, a ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento.

La nota ministeriale n.388 del 17/3/2020 ricorda di dedicare particolare attenzione agli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con BES (Bisogni Educativi Speciali) in caso di eventuale sospensione della didattica in presenza.

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività a distanza, come accaduto nel trascorso anno scolastico, si adotteranno i seguenti accorgimenti specifici affinché si agevolino gli alunni con disabilità e disagio:

- utilizzare un'unica piattaforma online per restare in contatto con gli studenti (Registro elettronico e Teams);

- favorire sempre l'interazione alunno/docente e il coinvolgimento attivo del ragazzo nell'assegnazione del lavoro scolastico da eseguire a casa:
- definire in anticipo l'orario settimanale per le video-lezioni e le interazioni online;
- privilegiare sistemi di comunicazione diretta come l'uso della piattaforma istituzionale Teams che richiedono il coinvolgimento attivo del discente;
- promuovere sempre l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) in piccoli gruppi virtuali (Teams o WhatsApp), per sollecitare la relazione e il dialogo e come reazione all'isolamento educativo;
- sollecitare la facilitazione del carico cognitivo attraverso il PEI e gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal PDP.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto si lavora in un gruppo sull'inclusione tramite i docenti specializzati, la F.S. per l'Inclusione- Area 3- , il Referente per il Sostegno e i docenti coordinatori delle classi per offrire supporto organizzativo e didattico sia ai docenti curricolari che alle famiglie degli allievi.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai

Affinché si renda attiva la comunità educativa del processo di apprendimento e formazione degli allievi con disabilità e disagio e della sua evoluzione in positivo, si prevede e si farà in modo che continui, anche per il prossimo anno scolastico, la collaborazione costante con i vari Enti e Istituzioni presenti sul territorio, con i Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza e le rispettive ASL, con gli Enti di formazione lavoro, con le Associazioni per i disabili e i DSA (Associazione Italiana Dislessia di Caserta) e con le Associazioni di volontariato. Si effettueranno collaborazioni progettuali e gestionale con le Scuole Polo Inclusione in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Si richiederà, inoltre, la fattiva collaborazione del Comune di Capua o da Cooperative presenti nel territorio nell'individuare e nel fornire il servizio di assistenza specialistica educativa e per la comunicazione qualora se ne presenti la necessità.

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e della comunità dovrà considerarsi fondamentale sia per il supporto nell'ambito scolastico sia per l'individuazione e la condivisione delle strategie educative da mettere in opera in ambito familiare. Per questo motivo la condivisione con i genitori degli allievi del PEI o del PDP continuerà ad essere una metodica fondamentale per la gestione dei percorsi personalizzati che l'istituto intende mettere in atto anche nel prossimo anno scolastico.

Essi dovranno essere coinvolti anche come garanti di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno, dunque, sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adotteranno strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring e le attività di tipo laboratoriale in cui gli alunni potranno assumere ruoli da leader o di tutor nell'attività laboratoriale o di gruppo strutturate, prevalentemente, per usufruire di queste abilità.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nella caratterizzazione del processo decisionale futuro dell'allievo con disabilità, si dovrà tener conto di un PEI che sia interno ad un più ampio piano di transizione verso l'età adulta, in grado di orientare le scelte future di vita.

All'interno di tali attività rientreranno tutti gli interventi e progetti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa per offrire efficaci opportunità di lavoro e di inserimento sociale per ciascun allievo, pensando ad obiettivi orientati verso le competenze della vita adulta.

Il diritto dello studente con disabilità a partecipare ai percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) dovrà essere sviluppato tenendo conto, dunque di tale caratterizzazione.

I. Valorizzazione delle risorse esistenti

Si lavorerà per migliorare il raccordo e l'organizzazione:

- della piattaforma informatica o del registro elettronico;
- della progettazione di momenti di formazione;
- per una forte collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- dei docenti formati sulla Dislessia formazione Indire;
- dei docenti con formazione specifica master DSA Miur;
- per la valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;

- per la diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita;
- per la promozione dell'attività laboratoriale con l'utilizzo dei laboratori multimediali e non per valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- della Biblioteca/Mediateca da incrementare con sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per l'organizzazione delle attività di sostegno e supporto occorreranno:

- Coordinatore d'Istituto per tutte le attività di inclusione.
- Mediatori linguistici, assistenti alla comunicazione, e assistenti educativi culturali.
- Il finanziamento dei corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Le associazioni di volontariato e quelle istituzionali presenti sul territorio.
- Il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.
- Il potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali).
- La creazione di un laboratorio teatrale, artistico o di spazi creativi personalizzabili.
- Risorse materiali e tecnologiche quali: computer con sintesi vocali, software didattici e riabilitativi, i libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale.

L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto nell'attività di Orientamento in entrata ed in uscita si farà carico di analizzare i protocolli già strutturati di accoglienza e di raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel PTOF sollecitando e promuovendo incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado.

Le strutture dei Pei e PDP essendo già presenti sul registro elettronico in formato multimediale, potrebbero essere condivisi con le scuole precedenti in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra scuole diverse.

L'orientamento attraverso una didattica orientativa e metacognitiva, dunque, sarà organizzato con un'attività laboratoriale, attenta alla formulazione dei Saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e del cittadino.

M. Istruzione domiciliare

L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le Aziende Sanitarie Locali, individuerà quando si presenterà la necessità, azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

N. Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'a.s. 2021/22.

Il fabbisogno del personale docente di sostegno per l'a.s. 2021-2022 è di 10 cattedre complete.